

Ente VILLA RAMIOLA SOCIETA' DOLCE COOPERATIVA SOCIALE

Denominazione Titolo della prassi MINI-EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

Descrizione

1. Contesto - Situazione di partenza (riportare una descrizione del contesto nella quale è maturata la buona prassi e per la misurabilità della stessa riportare anche eventuali dati iniziali)

L'idea di calendarizzare delle mini-equipe, con la presenza a rotazione di tutte le figure professionali, nasce a febbraio 2025 a seguito di una valutazione effettuata dallo staff di coordinamento nella fase di passaggio di consegna, durante questa fase risultava evidente che non sempre tutte le comunicazioni riguardanti i Residenti venivano trasmesse in maniera efficace, alcune per esempio venivano tralasciate perché non considerate attribuibili agli aspetti prettamente assistenziali e sanitari, seppur essendo parte integrante di tutto il percorso di cura. Da questa criticità nasce quindi l'idea di concretizzare dei momenti strutturati durante i quali condividere le strategie di miglioramento messe in campo da ogni operatore in base alla propria esperienza e competenza. Le informazioni riportate in mini-equipe vengono quindi integrate anche con la condivisione della diversa modalità di approccio da utilizzare verso ogni residente, con la condivisione delle preferenze e dei disagi espressi o inespressi, al fine di promuovere tra colleghi le buone prassi per migliorare la qualità dell'assistenza erogata.

Si riscontra scarsa motivazione da parte del personale alla condivisione durante i passaggi di consegna, ma si evidenzia la volontà di poter esprimere e condividere il proprio operato, infatti durante le mini-equipe il personale appare più motivato e interagisce in maniera più collaborativa e costruttiva con i colleghi.

2. Attese/obiettivi dell'iniziativa (quale è il risultato atteso/raggiunto, l'idea di cambiamento che si intende realizzare o che si è attuato, l'innovatività)

Motivare il personale è il primo obiettivo che si intende raggiungere, fare in modo che la condivisione delle buone prassi diventi parte integrante dell'operato di tutta l'equipe multiprofessionale. L'innovazione è fare in modo che incontri strutturati siano di stimolo perché organizzati con la presenza a rotazione di tutti gli operatori, si riconosce che finora gli incontri in equipe erano destinati solo alle figure di riferimento per ogni settore.

3. Risorse impegnate (al fine di comprendere la sostenibilità riportare cosa serve o è servito per attuare la buona prassi in termini di competenze, risorse umane, infrastrutturali ed economiche)

Tutte le figure multiprofessionali che operano all'interno della struttura (Medici, Infermieri, OSS, Fisioterapista, Animatore, Impiegata Amministrativa, Coordinatrice di Struttura, Ausiliarie). Dal punto di vista economico, la Società riconosce il pagamento delle ore dedicate alle mini-equipe.

4. Artefatti organizzativi (riportare gli eventuali prerequisiti per la attivazione della buona prassi al fine di comprenderne la riproducibilità e la trasferibilità)

Calendarizzazione degli incontri, identificazione dei Residenti (max. 3 per incontro), identificazione delle figure da convocare (es. 2 OSS- 1 INFERMIERE- ecc).

5. Buona Prassi (descrivere con adeguato dettaglio in cosa consiste, come si attua proceduralmente la buona prassi)

Partendo dalla rilettura del PAI o da segnalazioni ricevute, si discute di un caso, si trattano tutti gli argomenti e le criticità rilevate rispetto al Residente, si condividono le procedure da mettere in campo e le buone prassi già attivate ma non ancora condivise in maniera formale, si riporta tutto in un verbale e si responsabilizza il personale presente all'incontro chiedendo di condividere con la restante parte del gruppo quanto emerso durante la mini-equipe.

6. Percorso attuato (descrizione del processo di cambiamento, ovvero la sua storia/pianificazione, per individuare possibilità di adattamento in nuovi contesti al fine di comprenderne la riproducibilità)

7. Risultati raggiunti (valore aggiunto: quali risultati organizzativi e/o di benessere dei residenti; misurabilità: quali dati finali)

Si riconosce fin da subito una buona partecipazione da parte delle figure multiprofessionali coinvolte, si evidenzia come la stimolazione alla condivisione abbia portato un notevole cambiamento nell'approccio alla relazione con i Residenti e una maggiore attenzione alle richieste nel rispetto della valorizzazione dei Residenti e della loro autonomia residua.

In alternativa alla compilazione delle caratteristiche della buona prassi percorrendo i 7 punti in modo separato come proposto dal precedente elenco puntato, è possibile allegare una relazione descrittiva che comunque contenga gli elementi sopra descritti.

Allegati a supporto

- Mail allo staff per la pianificazione degli incontri di mini-equipe.
- Verbali
-